

Urbania, un bilancio per crescere

Le finanze durante non hanno subito particolari scossoni, forse si comprerà la Caserma dei carabinieri

URBANIA

Era dal lontano 1995 che non accadeva: il Comune di Urbania, per la prima volta l'anno scorso e di nuovo quest'anno, ha approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. «In tal modo – spiega il consigliere con delega al bilancio Sonia Toccaceli – si viene a consolidare una prassi che consente di migliorare l'operatività degli uffici e l'efficienza dell'intera macchina comunale. Riuscire ad approvare il bilancio di previsione nei termini ordinari è di vitale importanza, in quanto consente di evitare l'esercizio provvisorio che comporta forti limitazioni, in particolare negli investimenti, ma in generale pone forti vincoli su tutte le spese che l'ente deve effettuare, compromettendone il normale funzionamento».

Di investimenti in programma l'amministrazione ne ha già numerosi e il sindaco ne anticipa alcuni al Carlino, tutti ottenuti grazie a contributi a fondo perduto esterni al bilancio: «Riquali-



ficazione energetica della scuola materna, adeguamento sismico della scuola elementare, restauro conservativo del Palazzo Ducale, ammodernamento della casa di riposo e dell'asilo nido, riqualificazione dei giardini pubblici, rifacimento del campo polivalente della scuola media, riqualificazione e rifacimento di alcuni tratti della pavimentazione del centro storico.

Il sindaco Marco Ciccolini

Inoltre – continua Ciccolini – grazie all'istituto per il credito sportivo si è riusciti ad accedere anche a un finanziamento a tasso zero per la realizzazione di una pista ciclopedonale, la quale congiungerà i quartieri di Porta Celle e Porta Parco».

«Questo sarà anche l'anno in cui probabilmente verrà acqui-

stato l'edificio destinato ad ospitare la caserma dei Carabinieri – spiega il sindaco – e continuerà il ricambio generazionale del personale comunale, misura possibile poiché il trend della spesa per il personale in particolare e della spesa corrente in generale, si confermano decrescenti. Quello approvato resta comunque un bilancio di previsione, al quale verranno senz'altro apportate variazioni nel corso del 2021, soprattutto per la difficoltà di prevedere con esattezza l'impatto sociale ed economico dovuto alla pandemia da Covid19. Altri aspetti che vale la pena di evidenziare è il mancato ricorso negli ultimi anni all'anticipazione di tesoreria e l'indebitamento molto basso del Comune, secondo le previsioni 2021 si attesta al 2,6% su un tetto massimo del 10%, sinonimo di una sana gestione: anche il 2020 si è chiuso con un fondo di cassa di circa 2milioni 600mila euro».

Andrea Angelini